



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Istituto Nazionale di Statistica

**Dipartimento per lo sviluppo di metodi
e tecnologie per la produzione e diffusione
dell'informazione statistica**

DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA DATI

**Oggetto: Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche (IST-02575) – Circolare tecnica:
disposizioni tecnico-operative.**

1. Premessa

1.1. Descrizione e finalità della rilevazione

Con la presente circolare l'Istat fornisce le informazioni e le istruzioni di natura tecnica e organizzativa necessarie per avviare la "Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche" rivolta a tutte le istituzioni pubbliche e alle unità locali ad esse afferenti presenti sul territorio nazionale o residenti all'estero, attive alla data del 31 dicembre 2025.

Gli obiettivi della rilevazione sono:

- verificare la copertura del registro statistico delle istituzioni pubbliche e la qualità delle stime prodotte con le fonti amministrative disponibili;
- aggiornare il quadro informativo strutturale acquisito con i pregressi censimenti delle istituzioni pubbliche, ad un livello territoriale fine, con informazioni non presenti in fonti amministrative relative alle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico in Italia;
- acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse del settore in maniera condivisa con gli stakeholder.

1.2. Principali riferimenti normativi

La Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche trova la sua fonte di disciplina, a livello nazionale, nell'art.1, commi da 227 a 237, della legge 27 dicembre 2017, n 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e ss.mm.ii".

La Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche è organizzata secondo le disposizioni contenute nel Piano generale del censimento permanente delle istituzioni pubbliche, adottato dal Consiglio dell'Istat nella seduta del **13/05/2026**.

La presente rilevazione, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale vigente (codice IST-02575), consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

2. Organizzazione della rilevazione

L'Istat, a livello nazionale, definisce gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici della rilevazione, sovrintende alle operazioni censuarie, ne assicura il monitoraggio, intraprende le azioni necessarie per il recupero delle mancate risposte, adotta i provvedimenti e le misure necessarie per garantirne il buon andamento, elabora i dati, valida i dati raccolti, usa allo scopo idonei metodi di controllo e correzione, stima gli aggregati statistici d'interesse e cura la diffusione dei risultati. L'Istat definisce altresì i contenuti informativi, predispone il materiale censuario, predispone i sistemi informatici da utilizzare per la raccolta dei dati e la gestione dei contatti con le unità di rilevazione, inclusi gli strumenti di gestione dei ticket di assistenza per la risoluzione ottimizzata dei quesiti posti dalle unità di rilevazione; provvede alla comunicazione e alla pubblicità delle operazioni attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni pubbliche; assicura il rispetto del segreto statistico ai sensi dell'art. 9 d.lgs. 322/1989.

L'Istat, inoltre, cura l'attività di formazione dei componenti la rete di supporto alla rilevazione, compresi gli operatori del Contact Center. L'attività di supporto alla rilevazione è svolta in collaborazione con gli Uffici territoriali Istat e gli Uffici Statistica delle Province autonome di Trento e Bolzano/Bozen. In particolare, alle Province autonome di Trento e Bolzano competono le attività di supporto ai rispondenti per le tematiche inerenti il questionario e, più in generale, tutti gli aspetti connessi alla conduzione della rilevazione; le citate province provvedono a selezionare e nominare i responsabili incaricati. Il personale Istat incaricato del supporto alla rilevazione è nominato con apposita delibera.

L'Istat, inoltre, garantisce la gestione della comunicazione integrata nei confronti delle unità di rilevazione, direttamente o mediante servizi di Contact Center, per via telefonica (tramite l'apposito numero Unico indicato nell'informativa) o per mezzo di posta elettronica: in entrata, per l'assistenza ai rispondenti per l'accesso e la navigazione nei sistemi di acquisizione dei dati e supporto per la compilazione del questionario, e, in uscita, per l'attività di promemoria verso le istituzioni non rispondenti.

Nella Provincia autonoma di Bolzano la conduzione della Rilevazione sulle Istituzioni pubbliche verrà effettuata dall'Istituto provinciale di statistica ASTAT (art. 10 del DPR n. 1017/1978 e successive modifiche).

2.1. Lettera di preavviso, sensibilizzazione

La presente circolare è allegata alla lettera informativa firmata dal Presidente Istat e dal Direttore di ASTAT.

Per le iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla collaborazione con le unità di rilevazione, l'Istat può avvalersi del supporto degli Uffici di Statistica dei Ministeri cui richiedere assistenza nei confronti delle unità di rilevazione da essi vigilate.

2.2. Adempimenti dei rispondenti

Ai fini di un corretto avvio della rilevazione censuaria, è necessario e prioritario che l'unità istituzionale abbia provveduto attraverso lo strumento *LimeSurvey* all'individuazione di un Incaricato del coordinamento della rilevazione, che avrà il compito di svolgere, internamente all'unità, le attività di coordinamento e supervisione delle operazioni necessarie a raccogliere i dati e compilare via web i questionari per l'Unità istituzionale e per le Unità Locali. Per le Istituzioni pubbliche facenti parte del Sistema statistico nazionale (Sistan), l'Incaricato del coordinamento della rilevazione è, di norma, il Responsabile dell'Ufficio di Statistica. In assenza dell'Ufficio di Statistica, l'Incaricato del coordinamento della rilevazione sarà individuato tra il personale nel ruolo di dirigente o funzionario.

Se l'Istituzione non ha provveduto ad indicare l'incaricato al coordinamento della rilevazione attraverso la *LimeSurvey*, che si concluderà all'avvio della rilevazione censuaria, può recuperare la comunicazione dell'Istat n. protocollo 1206207/26 del 10/03/2026 inviata il 17/03 alla PEC istituzionale, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica censimentopermanente.istituzioni@istat.it. Le informazioni richieste sono necessarie per abilitare l'incaricato ad operare, in tutta sicurezza, nel nuovo sistema di gestione della rilevazione e a compilare online il questionario. Il sistema sarà operativo a partire dal 3 giugno, data d'inizio del Censimento.

I dati dell'incaricato del coordinamento della rilevazione saranno precaricati nel questionario se i dati sono stati comunicati entro il 30/04/2026, giorno di chiusura della *LimeSurvey*; nel caso in cui la comunicazione dei dati avvenga successivamente, si dovranno compilare gli appositi campi.

3. Raccolta dei dati

3.1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

La rilevazione in oggetto (codice IST-02575: "Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione censuaria delle Istituzioni Pubbliche"), ha carattere censuario ed è rivolta a tutte le Istituzioni pubbliche e alle unità locali ad esse afferenti, presenti sul territorio nazionale o residenti all'estero, attive alla data del 31 dicembre 2025.

L'unità di rilevazione del Censimento è l'istituzione pubblica, definita come unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza, e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

L'unità di rilevazione così definita appartiene ad una delle seguenti categorie:

- Pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ivi comprese le autorità di sistema portuale e autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale inseriti nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- Unità interamente o prevalentemente partecipate da Enti pubblici - fatta eccezione per le Società di capitali, le Società Cooperative e le Federazioni sportive - individuate dall'Istituto nazionale di statistica e riportate nell'elenco pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro il 30 settembre di ogni anno, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 sopra citato;
- Aziende speciali delle CCIAA, Avvocatura dello Stato e Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, rilevate separatamente dalle unità istituzionali di riferimento, in considerazione della loro autonomia amministrativa, organizzativa e contabile.

Le unità osservate sono estratte dal Registro statistico Asia Istituzioni pubbliche.

Le principali fonti amministrative e statistiche che contribuiscono alla creazione della lista censuaria sono:

- Elenco Istat delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (lista S.13);
- Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici – Siope (canale diretto utilizzato per alimentare le unità *core*, classificate nel settore istituzionale S.13);
- Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione censuaria delle Istituzioni Pubbliche, codice IST-02575 (lista delle unità rilevate nell'edizione precedente);
- Indice dei domicili digitali della PA (realizzato dall'Agenzia per l'Italia digitale – Agid, che include variabili anagrafiche, territoriali e di contatto di numerosi enti).

La data di riferimento del Censimento è fissata al 31 dicembre 2025, se non diversamente specificato nel questionario.

La presente rilevazione, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel vigente Programma statistico nazionale vigente (codice IST-02575). Tutte le unità istituzionali incluse nella lista sono soggette all'obbligo di risposta di cui al paragrafo 6 della presente circolare, e alla conseguente sanzione in caso di inadempimento

3.2. Raccolta tramite web

Le informazioni e i dati che costituiscono oggetto di rilevazione sono acquisiti via web, attraverso i questionari elettronici ed il sistema informatizzato di gestione e monitoraggio dell'indagine (SGI) predisposti da Istat (tecnica CAWI). In particolare, le istituzioni sono invitate a partecipare alla rilevazione rispondendo alle domande presenti nei questionari; eventuali incoerenze e/o incompletezze sono segnalate automaticamente. Lo strumento di acquisizione garantisce la coerenza dei dati in quanto verifica tutto il flusso e la coerenza delle informazioni raccolte tramite appositi controlli, offre al rispondente la possibilità di ricontrollare le risposte fornite (durante qualsiasi fase di compilazione e al termine del questionario) ed eventualmente modificarle prima dell'invio definitivo. È fatto divieto per tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione di utilizzare questionari, modelli e stampati diversi da quelli predisposti dall'Istat.

La rilevazione si svolgerà dal 3 giugno al 30 ottobre 2026 e prevede la compilazione di due tipi di questionari:

- il questionario per l'Unità Istituzionale, con il quale si richiedono informazioni riferite all'istituzione nel suo complesso;
- il questionario per le Unità locali (UL), con il quale si richiedono informazioni relative a ciascuna unità locale afferente all'istituzione, inclusa quella della sede unica ovvero della sede centrale.

Ciascuna istituzione oggetto di rilevazione dovrà compilare un **questionario di unità istituzionale e tanti questionari di Unità locale quante sono le unità locali afferenti**.

- Se l'unità istituzionale esercita la propria attività in una sede unica (istituzione unilocalizzata) dovrà compilare due questionari: il questionario di Unità istituzionale e il questionario di Unità locale per la sede unica.
- Se l'unità istituzionale è plurilocalizzata e si articola in una sede centrale e in una o più sedi secondarie dovrà compilare: il questionario di Unità istituzionale, il questionario di Unità locale sede centrale e tanti altri questionari di Unità locale quante sono le sedi secondarie.

Il sistema di gestione riporta l'elenco delle UL presenti nella lista di partenza derivata dalla precedente edizione, che dovrà essere aggiornato dall'Incaricato della rilevazione in base allo stato di attività di ciascuna UL. Dovrà essere compilato e inviato un questionario di Unità locale per tutte le UL attive alla data di riferimento del 31 dicembre 2025.

I citati questionari devono essere compilati esclusivamente via Internet, attraverso l'apposita funzione del **Diario**, all'interno del Sistema di gestione dell'indagine (SGI), non essendo prevista alcuna forma cartacea di acquisizione delle informazioni e dei dati censuari.

Per ciascuna unità istituzionale il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione rappresenta il diretto interlocutore dell'Istat nel corso di tutte le operazioni censuarie e deve assicurare la corretta e completa compilazione di tutti i questionari del censimento forniti dall'Istat.

Il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione è tenuto a compilare il "Questionario per le unità istituzionali" e il "Questionario per le unità locali" relativo alla sede unica o centrale dell'istituzione.

Nel caso di unità istituzionali plurilocalizzate, l'incaricato del coordinamento della rilevazione ha la facoltà di delegare la compilazione dei "Questionari per le unità locali" ai referenti delle unità locali oppure effettuarla direttamente.

Qualora opti per la prima soluzione, egli dovrà:

- coordinare le attività dei referenti delle unità locali;
- monitorare lo stato di compilazione del "Questionario per le unità locali" da parte dei rispettivi referenti;
- sollecitare, in caso di inerzia, i referenti delle unità locali alla compilazione del questionario delegato;
- provvedere alla compilazione del questionario delegato nel caso persista l'inerzia del referente.

L'incaricato del coordinamento della rilevazione per la compilazione del questionario UL, questionario precedentemente assegnato a un referente che non abbia provveduto a compilare o a portare a termine, dovrà provvedere in tempi congrui rispetto alla scadenza della rilevazione compilandolo direttamente lui stesso e accedendo al questionario con la funzione Diario. Per evitare eventuali conflitti negli accessi al questionario è consigliabile prima de-assegnare l'unità delegata e poi procedere alla compilazione.

L'acquisizione delle informazioni relative al referente per ciascuna unità locale, ove l'incaricato intenda delegare la compilazione del relativo questionario, è fondamentale giacché, sulla base di queste informazioni l'incaricato al coordinamento della rilevazione dovrà registrare le informazioni nel sistema SGI; una volta effettuata la registrazione in SGI il referente/delegato riceverà automaticamente dalla casella email dell'Istat no-reply@istat.it le credenziali (utenza e password) necessarie per accedere alla compilazione via web dei relativi "Questionari per le unità locali" (si veda Istruzioni per l'inserimento utente esterno dal menu Rete di SGI o per un caricamento massivo di molti referenti dal menu Utilità).

Al referente dell'unità locale spetta la compilazione del "Questionario per le unità locali", in cui si chiedono informazioni che si riferiscono esclusivamente all'unità a lui assegnata.

Al fine di consentire all'Incaricato del coordinamento della rilevazione una scelta appropriata riguardo le modalità organizzative per adempiere alla rilevazione censuaria, si fa presente che i principali contenuti informativi del "Questionario per le unità locali" sono: risorse umane, sistema di raccolta differenziata e compiti svolti.

L'Istat si impegna ad adottare le misure tecniche ed organizzative necessarie a tutelare la sicurezza, la riservatezza e l'integrità dei dati relativi agli incaricati del coordinamento della rilevazione presso le amministrazioni e ai referenti delle unità locali, nel rispetto della vigente normativa.

4. Assistenza alla rilevazione

Il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione è tenuto ad assicurare il buon esito della rilevazione, in caso di necessità può richiedere **assistenza, a partire dal 3 giugno 2026, attraverso i seguenti canali:**

- numero gratuito 1510 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 19:00)
- indirizzo di posta elettronica censimentopermanente.istituzioni@istat.it, specificando nell'oggetto della e-mail il codice indagine IST-02575 e il codice identificativo questionario
- form disponibile all'indirizzo <https://contact.istat.it>
- contattando l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT): Tel. 0471 41 84 22
E-mail: Astat.Bilanz@provinz.bz.it

Informazioni, documentazione e guida utili alla compilazione dei questionari e all'utilizzo del sistema di gestione (SGI), sono disponibili ai seguenti link: <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/censimenti/istituzioni-pubbliche/documentazione/>, e <https://astat.provincia.bz.it/it/censimento-permanente-delle-istituzioni-pubbliche>

5. Diffusione dei risultati censuari

Secondo quanto previsto dal PGC i risultati del Censimento saranno diffusi dall'Istat, anche con frequenza inferiore alle tre unità, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 232, lett. c) della Legge n. 205/2017 sopra citata.

La diffusione dei dati sarà eseguita dall'Istat utilizzando in prevalenza strumenti informatici (data warehouse). I contenuti informativi, i tempi e le procedure di rilascio dei dati saranno specificati nel Piano di diffusione dei dati predisposto dall'Istat.

La diffusione dei dati relativi alle Forze armate e alle Forze di Polizia e di Sicurezza, come pure tutte le operazioni di rilevazione del personale militare, sarà concordata con i Ministeri competenti nel rispetto del segreto militare.

6. Obbligo di risposta e sanzioni

L'art. 1, comma 232 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 demanda al Piano Generale di Censimento l'individuazione dei soggetti tenuti all'obbligo di risposta e la definizione degli adempimenti cui sono tenuti i rispondenti.

L'obbligo di risposta per tale Censimento e le sanzioni amministrative previste in caso di violazione dello stesso sono indicate dagli artt. 7 e 11 del decreto legislativo n. 322/1989, in conformità a quanto previsto dal DPR di approvazione del Programma statistico nazionale vigente, nonché dall'allegato elenco delle rilevazioni per le quali la mancata risposta è oggetto di sanzione.

È fatto obbligo a tutte le unità di rilevazione incluse nella lista censuaria di fornire i dati loro richiesti mediante la compilazione di tutti i questionari di rilevazione.

Decorso inutilmente il termine ultimo per la trasmissione dei dati fissato al 30 ottobre 2026 – così come specificato nella lettera informativa - questo Istituto attiverà la procedura per l'accertamento e la contestazione delle violazioni dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, secondo quanto previsto dalla normativa in materia statistica sopra citata (artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989 e DPR 6 novembre 2025). È da considerarsi violazione dell'obbligo di risposta la mancata trasmissione di ogni questionario di pertinenza a ciascuna istituzione, tenendo conto anche delle indicazioni fornite con la Circolare tecnica relativamente alla modalità di compilazione.

L'elenco delle indagini per le quali, in caso di violazione dell'obbligo, è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

In caso di eventuali aggiornamenti del PSN che intervengano durante il periodo di rilevazione e che prevedano l'introduzione di criteri per la sanzionabilità commisurati al numero dei dipendenti e/o alla popolazione residente per comune, sarà applicata all'unità rispondente la disciplina più favorevole.

In questa eventualità, il numero di dipendenti riferibili all'unità rispondente e/o la popolazione residente per comune da considerare ai fini della sanzionabilità, saranno quelli desumibili dalle informazioni riportate nei registri in possesso dell'Istat e vigenti alla data di protocollazione dell'informativa.

Nel ringraziare anticipatamente per la cortese collaborazione che ciascuno degli Enti in indirizzo vorrà fornire, ci è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Direttore di ASTAT
Timon Gärtner

Il Direttore Centrale
Claudio Ceccarelli